

_Lettera_N_4079

A don Giovanni Bonetti

*Pinerolo, 16 agosto 1884

Mio caro D. Bonetti,

Ti recasti a Nizza Monf. e sono contento. Ma qui lavora poco, e per ora il tuo riposo sia non meno di sette od otto ore al g[iorno].

Dirai alle nostre suore che l'ubbidienza colla umiltà le fa tutte sante. Se ciò manca, ogni fatica torna inutile.

Nel corso della tua vita predicherai sempre: non riformare le regole nostre, ma praticarle. Chi ne cerca la riforma deforma la sua maniera di vivere.

Raccomando costantemente l'osservanza esatta delle nostre costituzioni.

Ritieni che qui timet Deum nihil negligit, et qui spernit modica paulatim decedit.

Dio ti benedica ed amami in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco